

LE TRIMESTRALI: IN FORTE CRESCITA IL PORTAFOGLIO ORDINI DI LEONARDO

# Poste riduce l'utile del 10% ma assume 2 mila persone

Le energie rinnovabili di Green Power spingono i risultati di Enel

**LUIGI GRASSIA  
MAURIZIO TROPEANO**

Risultati in chiaroscuro nel primo trimestre per tre grandi gruppi italiani (Poste, Enel e Leonardo) che in ogni caso confermano gli obiettivi e si dicono ottimisti sul complesso dell'anno in corso

**Poste.** Piazza Affari ha reagito male quando il gruppo Poste Italiane ha annunciato un utile netto in calo del 9,5% a 439 milioni: il titolo ha perso il 3,16%. I ricavi sono scesi a 2,842 miliardi (-1,5%) ma il dato depurato mostra invece un aumento del 3,5%. Sull'utile del trimestre ha inciso una flessione del 31% delle plusvalenze relative soprattutto alla

cessione e dei titoli di Stato.

Per l'amministratore delegato Matteo Del Fante i risultati «evidenziano i progressi realizzati con il piano Deliver 2022»; Del Fante aggiunge che «le linee guida per il 2019 non cambiano». Il gruppo conferma anche il programma di assunzioni: ieri ne sono state annunciate 2.000 sulle 5.600 previste nel corso dell'anno, a fronte di 3.650 esodi volontari. Le assunzioni riguardano il recapito, il «customer relationship management» e gli specialisti digitali.

**Enel.** Il gruppo L'Enel conclude il trimestre con ricavi +10,3% a 20,89 miliardi e un risultato netto +7,4% a 1,25 miliardi, mentre l'utile netto

ordinario ammonta a 1,15 miliardi (+11,3%). Una forte spinta ai ricavi è venuta da Enel Green Power, branca del gruppo specializzata nelle energie rinnovabili. L'amministratore delegato Francesco Starace commenta che «questo ottimo inizio d'anno ci consente di confermare la guidance». Unica nota sfavorevole il debito netto, che aumenta del 9,7% a 45,09 miliardi. Tale crescita si deve soprattutto alla prima applicazione dell'Ifrs 16 (un nuovo principio contabile).

**Leonardo.** «Risultati dei principali business in linea con le attese e progressi sui mercati internazionali»: così sintetizza Leonardo i numeri

del trimestre. I nuovi ordini sono cresciuti a 2,5 miliardi (+16,4%), spinti in particolare dal settore dell'elettronica per la Difesa e la sicurezza, principalmente con Leonardo Drs, e in parte dal settore elicotteri. Il portafoglio garantisce una produzione di 3 anni. L'Ebita cresce del 6,5% a 163 milioni e l'Ebit del 29% a 156 milioni. Il flusso di cassa operativo (Focf) è negativo per 1,114 miliardi. Il debito sale a circa 4 miliardi (da 2,351 al 31 dicembre) per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili Ifsr e per l'operazione **Vitrociset**. La società conferma «le guidance per l'intero anno». —

© BY-ND-NC/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

